



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE

Programma di insegnamento

ANNO ACCADEMICO: **2019/2020**

INSEGNAMENTO: **Storia della scuola e delle istituzioni educative**

TITOLO DEL CORSO: **La scuola italiana dall'Unità alla Repubblica e la professione docente**

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA: **base**

DOCENTE: **D'Alessio Michelina**

e-mail: **michelina.dalessio@unibas.it**

sito web:

telefono: 339-7986223

cell. di servizio (facoltativo):

Lingua di insegnamento: ITALIANO

n. CFU: 8 CFU	n. ore: 56	Sede: Matera	Semestre: secondo
		Corso di Studi: Scienze della Formazione Primaria	

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di analizzare i processi storici che hanno portato alla creazione del sistema scolastico nazionale e di seguirne gli sviluppi fino agli anni repubblicani. Tra i temi di approfondimento, trattando delle vicende della scuola durante il fascismo, sarà dato spazio all'esperienza dell'Associazione Nazionale degli Interessi del Mezzogiorno d'Italia negli anni della delega per la lotta contro l'analfabetismo in Basilicata.

CONOSCENZE

L'obiettivo è quello di approfondire tramite l'approccio storico-educativo le principali linee di sviluppo della formazione delle istituzioni scolastiche nella società moderna, favorendo anche l'acquisizione di conoscenze riguardanti gli strumenti e le metodologie necessarie per fare storia della scuola e delle istituzioni educative.

ABILITA'

Il corso mira inoltre a prospettare i percorsi d'indagine orientati a favorire il possesso di abilità di analisi, valutazione e utilizzazione di temi e contenuti concernenti il discorso storico-educativo, sul versante inerente, in particolare, la vita interna delle istituzioni scolastiche e la cultura materiale della scuola. Un'attenzione precipua sarà rivolta ai protagonisti della vita scolastica, i docenti, con il ricorso a fonti di tipo orale o anche filmografico utili a trasmettere con efficacia le condizioni di vita magistrale e le modalità di rappresentazione dei maestri e delle maestre nella società italiane, nelle diverse epoche tra Otto e Novecento. Lo scopo è quello di rafforzare la consapevolezza della professione docente attraverso uno sguardo di tipo storico-educativo attento all'evoluzione che questa ha avuto nel tempo.

PREREQUISITI

È necessario avere acquisito e assimilato conoscenze dei concetti fondamentali di storia, in particolare quelli relativi al periodo postunitario italiano.



CONTENUTI DEL CORSO

Il programma affronterà le **politiche scolastiche** promosse nell'Italia unita dalla **Destra e dalla Sinistra storica**, durante gli anni dell'**età giolittiana**, del **ventennio fascista e fino alla nascita della Repubblica**. L'attenzione iniziale sarà rivolta al modello casatiano per passare ad illustrare le **riforme più significative nel settore dell'istruzione** succedutesi dal 1861 fino agli anni Sessanta del Novecento. In tale quadro generale di evoluzione delle istituzioni scolastiche, si indagheranno gli **orientamenti delle politiche** dell'istruzione adottate dal governo centrale ed il loro **impatto in particolare nelle aree meridionali dell'Italia**, favorendo l'attenzione al rapporto tra realtà periferiche ed elaborazioni nazionali.

Si approfondiranno in particolare alcuni importanti aspetti della **cultura scolastica e dei costumi educativi** nell'avvicinamento ad una nuova forma di conoscenza dei protagonisti, delle pratiche d'insegnamento, degli strumenti e dei mezzi del **"quotidiano scolastico"**, nell'ottica della conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico-educativo.

Un interesse preminente sarà rivolto alla **manualistica scolastica** orientata a valorizzare i dialetti e le culture regionali, a seguito dei programmi varati da Giuseppe Lombardo Radice dopo la Riforma Gentile del 1923. Tale produzione di libri dialettali e di almanacchi regionali sarà esaminata al punto di incrocio tra politiche scolastiche, pratiche didattiche e dinamiche editoriali.

...

METODI DIDATTICI

Il corso prevede 56 ore di didattica di lezioni frontali, con il supporto di audiovisivi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'obiettivo della prova d'esame consiste nel verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi precedentemente indicati.

L'esame è diviso in 2 parti che hanno luogo in due momenti distinti

- una prova scritta (n. 3 tracce aperte da scegliere tra cinque proposte) su tutti gli argomenti trattati nel corso; la prova ha lo scopo di valutare lo studio della materia e la comprensione degli argomenti di base. Il tempo previsto per la prova è di 3 ore. Non è consentito consultare testi o utilizzare PC, smartphone, calcolatrici ecc.
- una prova orale nella quale sarà valutata la capacità di collegare e confrontare aspetti diversi trattati durante il corso

Il voto finale è dato dalla somma dei primi 2 punteggi. Qualora una delle 2 prove risulti insufficiente o qualora il punteggio totale sia inferiore a 18 è necessario ripetere tutte le prove. Il superamento della prova scritta consente di svolgere la prova orale entro l'anno accademico di riferimento.

TESTI DI RIFERIMENTO E DI APPROFONDIMENTO, MATERIALE DIDATTICO ON-LINE

Testi di riferimento:

- R. Sante Di Pol, *La scuola per tutti gli italiani. L'istruzione di base tra Stato e società dal primo Ottocento ad oggi*, Mondadori 2016 (I testi da studiare nella parte antologica saranno segnalati durante il corso)
 - A. Barausse, *Scuola e società nell'Italia repubblicana*, in G. Gili, M. Lupo, I. Zilli (a cura di), *Scuola e società. Le istituzioni scolastiche in Italia dall'età moderna al futuro*, Napoli, ESI, 2002, pp. 239-291
-



-
- M. D'Alessio, *A scuola fra casa e patria. Dialetto e cultura regionale nei libri di testo durante il fascismo*, Lecce, PensaMultimedia, 2013
 - M. D'Alessio, *L'ANIMI "per la scuola rurale". Un settennio di attività contro l'analfabetismo in Basilicata (1921-1928)*, in A. Barausse, M. D'Alessio (a cura di), *Processi di scolarizzazione e paesaggio rurale in Italia tra Otto e Novecento. Itinerari ed esperienze tra oblio, rappresentazione, propaganda e realtà*, Lecce, Pensa MultiMedia, 2018, pp. 155-190 (tra le risorse disponibili on-line sulla pagina web della docente)

Per i non frequentanti inoltre un testo a scelta tra:

- M. D'Alessio, *Scuola e lingua nel Molise di fine Ottocento*, Napoli, ESI, 2005
- T. Pironi, *Percorsi di pedagogia al femminile. Dall'Unità d'Italia al secondo dopoguerra*, Roma, Carocci, 2014

METODI E MODALITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

Presentazione del corso: all'inizio del corso, dopo aver descritto obiettivi, programma e metodi di verifica, il docente mette a disposizione degli studenti parte del materiale didattico (divulgazione dispense, cartelle condivise, via mail etc). Contestualmente, si raccoglie l'elenco degli studenti che intendono iscriversi al corso, corredato di nome, cognome, matricola ed email.

Orario di ricevimento: a margine dell'orario di svolgimento del corso, dietro appuntamento preventivo via mail.

Oltre all'orario di ricevimento settimanale, il docente è disponibile in ogni momento per un contatto con gli studenti, attraverso la propria e-mail istituzionale

Luogo di ricevimento : studio n. 29 presso la sede di via A. di Francia di Matera e su richiesta anche presso lo studio n. 240 presso la sede del DISU Dipartimento di Scienza Umane nel rione Francioso a Potenza.

DATE DI ESAME PREVISTE¹

Le date di esame saranno fissate secondo le modalità previste dal calendario accademico e dal regolamento di Dipartimento

SEMINARI DI ESPERTI ESTERNI SI ☒ NO ☐

ALTRE INFORMAZIONI

¹ Potrebbero subire variazioni: consultare la pagina web del docente o del Dipartimento/Scuola per eventuali aggiornamenti